



63
7/10

DUE PAROLE SU DI NOI.....

...noi siamo la redazione del giornalino www.Marconi.it, composto da 26 ragazzi che si sono dati da fare per voi e hanno lavorato duramente per soddisfare le vostre aspettative! Ognuno di noi, con le proprie idee e la propria fantasia, ha collaborato a far nascere una parte del giornale. Siamo stati divisi in gruppi che hanno realizzato racconti, storie, articoli di fantascienza, ecc..... che voi leggerete sfogliando le pagine. E' stato "arduo" compito anche trovare il titolo che piacesse a tutti. All' inizio le proposte dei professori sono state più numerose delle nostre, ma poi li abbiamo "superati"! Alla fine, poiché il tempo stringeva, abbiamo dovuto scegliere: mica male, però, non vi pare?! Dodici ore sono state veramente poche, ma siamo riusciti ugualmente a socializzare fra di noi, a collaborare e a realizzare questo giornalino che speriamo vi piaccia!



VERSO L'AUTONOMIA.....

Questo è il primo numero del giornalino e ci è sembrato opportuno dedicare un articolo al Progetto di Sperimentazione dell' Autonomia che la nostra scuola ha messo..... in porto!

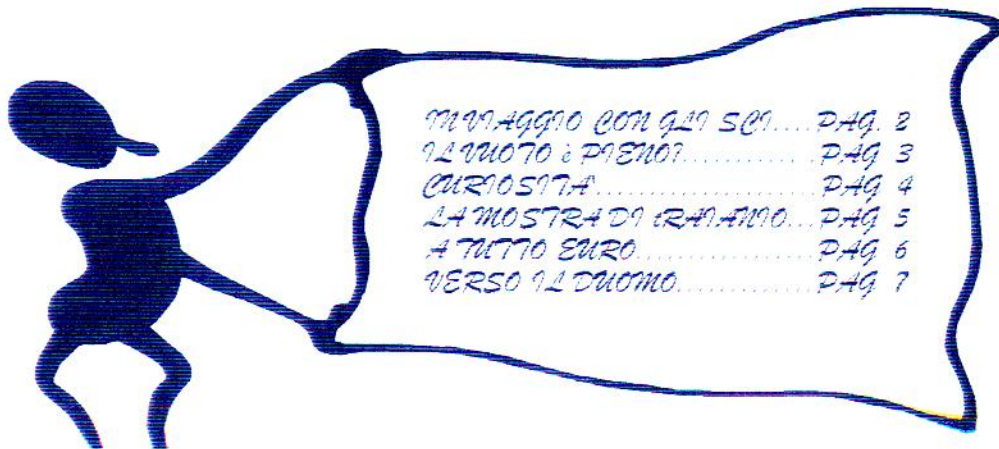
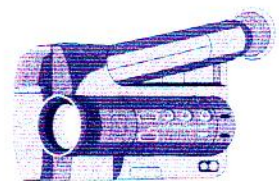
A partire dal 16 novembre tutti noi della Marconi siamo stati impegnati nella realizzazione di un nuovo programma di attività didattiche per la durata di un mese. Nuovo perché le lezioni curriculari durano 50 minuti e c'è la possibilità di utilizzare le tre ore risparmiate durante la settimana per alcune attività integrative, che ci aiuteranno a mettere in evidenza e a sviluppare le nostre abilità e i nostri interessi. Infatti, ogni sabato, gruppi di alunni provenienti da tutte le classi, sono stati impegnati in modo diverso:

- **ATTIVITÀ MANUALE** (si lavora con la ceramica e con il legno)
- **CINEFORUM** (si vedono film, ma non solo)
- **DRAMMATIZZAZIONE** (si prepara una rappresentazione teatrale)
- **GIORNALINO** (si produce questo fantastico giornale)
- **LABORATORIO AMBIENTALE** (in giro nel quartiere, nelle officine.....)
- **VISITE GUIDATE** (si visita Ancona)

E' dal primo giorno di scuola che ci giungevano notizie di alcune novità che ci avrebbero coinvolti. Per i corridoi se ne sentivano di tutti i colori, chi era entusiasta, chi diceva che non starebbe venuto di sabato, chi ci sarebbe venuto, ma solo per uscire prima, alle 11, ecc. Molti di noi dunque, erano scettici perché pensavano che ne sarebbe uscita fuori una grande baraonda, invece, noi del giornale e altri compagni con i quali abbiamo parlato, abbiamo ritenuto l' iniziativa molto interessante. Infatti ogni attività ci ha reso responsabili perché ciascuno di noi è stato chiamato a dare il meglio di sé con tutto l' impegno possibile. Inoltre il Preside ci ha comunicato che gli alunni, che si saranno distinti nell' ambito di questo progetto, avranno un attestato con valore di credito formativo e noi, naturalmente, abbiamo lavorato per ottenerlo.....!

Ci auguriamo che questa esperienza si possa ripetere e che sia un primo passo **VERSO L'AUTONOMIA** della nostra scuola! E voi che ne pensate? Fatecelo sapere! Comunicate le vostre impressioni, opinioni a noi "giornalisti" che le pubblicheremo, almeno le più interessanti, nel prossimo numero di questo giornalino. Ma ci sarà un prossimo numero?

A VOI L'ARDUA SENTENZA!!!!!!!!!!!!!!!



MAGGIO CON GLI SCI.....	PAG. 2
IL MOTO è PIENO?.....	PAG. 3
CURIOSITÀ.....	PAG. 4
LA MOSTRA DI TRAFALGO.....	PAG. 5
A TUTTO EURO.....	PAG. 6
VERSO IL DUOMO.....	PAG. 7

DA SCUOLA A SCUOLA

VISITA ALL'ISTITUTO TECNICO ANGELINI
Il 26 novembre 1998, noi della II[°]A ci siamo recati nell' Area verde della nostra scuola per effettuare quattro prelievi nello stagno da esaminare poi all' ITAS (Istituto Tecnico Attività Sociali).

- I prelievi sono stati:
 - a - sul bordo
 - e- in superficie
 - g- a media profondità
 - c- sul fondo.

Abbiamo messo l'acqua prelevata in provette e siamo partiti con lo scuola bus per l'Istituto. Effettuata l'operazione, siamo partiti con lo scuola bus alla volta dell'Istituto muniti di "provette" ed emozionati!

Ad accoglierci sono stati alcuni insegnanti che, dopo averci diviso in due gruppi ci hanno guidato verso il laboratorio di microbiologia. Il mio gruppo si è sistemato in uno di questi, attrezzato con tanti microscopi e un televisore. Inizialmente un professore ci ha spiegato che cosa è un organismo e le differenze tra cellule animali e vegetali.

Poi abbiamo visto un filmino che mostrava degli organismi trovati in alcuni campioni d'acqua. Abbiamo identificato i ciliati, le diatomee, i flagellati e le euglene.

In viaggio con gli sci

LA NOSTRA ALLEGRIA HA SCIOLTO ANCHE LA NEVE.... Questa battuta rappresenta lo spirito con cui i ragazzi della II A (e sicuramente anche tutti gli altri) hanno vissuto la nuova ed esaltante esperienza di una settimana bianca nel Tonale. Siamo stati talmente bene che ci saremmo trattenuti volentieri altri dieci giorni.

CRONACA...

Partenza domenica, 13 dicembre 1998.....all'alba!...

Tredici i pullman numerati e allineati, ognuno con il suo carico di studenti vocianti ed euforici delle scuole medie e superiori di Ancona- solo noi delle Marconi siamo in 75- Viaggio senza problemi con alcune fermate...per bisogni impellenti e arrivo nel primo pomeriggio al **Passo del Tonale**. Sistemazione nell'albergo Savoia (tre stelle***). La mattina seguente, appena giorno, affitto degli sci, degli scarponi e...via sulla neve "sparata", per la verità, ma quel tanto che basta per sciare, stare insieme e divertirsi all'aria aperta! Le giornate sono trascorse in un battibaleno. Ore 8 sveglia, ore 8:30 colazione a via in pista fino alle 12. Pausa per il pranzo e di nuovo sulla neve fino alle 16. Compiti (molto pochi, quel tanto per non scontentare i "proff" e i compagni rimasti a scuola), cena, discoteca e animazione. Meteorologicamente parlando, è andato tutto bene, non ci sono stati feriti o incidenti degni di nota e i nostri professori (sci gli insegnanti accompagnatori) si sono dimenticati per qualche giorno di fare i controllori e sono scivolati direttamente dalla cattedra alla pista per divertirsi insieme a noi. La confusione era sempre tanta. Eravamo 500, ma sembravamo 5000! Nell'euforia abbiamo dimenticato tutte le raccomandazioni di mamma e papà e ci siamo avventurati in ogni sorta di discese, sugli sci o.....sul fondo della schiena.....!

La speranza è quella di ripetere un'esperienza analoga il prossimo anno, di trovare la stessa compagnia, anzi di essere sempre di più, allegri e affiatati più che mai. Ciao, anzi, arrivederci al prossimo anno! (*Roberto Panzini*)



In seguito, ad ogni coppia di alunni, è stata assegnata una studentessa del quinto anno dell'Istituto, che aveva il compito di guidare i nostri "incerti" passi nell'uso del microscopio: prima abbiamo imparato ad accenderlo, alzare ed abbassare la luce, regolare il tipo di ingrandimento e l'oculare. Poi, collocata con una pipetta una goccia d'acqua dello stagno sul vetrino e ricoperto lo stesso con un altro vetrino, chiamato coprioggetto, abbiamo sistemato il tutto sul tavolino del microscopio. Osservando i vetrini ottenuti, abbiamo riconosciuto due diatomee e solo nel prelievo C, degli altri batteri, bolle d'aria e poco altro.

Infine, il professore ci ha dato da esaminare un ulteriore prelievo, dove abbiamo trovato un ciliato e altri organismi con il corpo simili a dei vermi.

La visita all' ITAS, a mio giudizio, è stata molto positiva, infatti ho imparato cose che non sapevo e ripassato cose già studiate. Ho trovato l'esperienza interessante infatti la spiegazione è stata molto istruttiva e mi sono anche molto divertita per il fatto che lavoravamo in gruppo e per la

simpatia delle studentesse dell' Istituto che si hanno seguito e ci hanno donato come ricordo una provetta e una pipetta.

Spero che l'esperienza di questo genere di ripetano frequentemente, in quanto importanti per il programma di scienze e non solo.

(*Sara Biagini*)



Fantazooologia:

In Europa compariranno conigli alti due metri, somiglianti a daini senza corna. I predatori, invece, ricorderanno i lupi, ma saranno in realtà grandi ratti modificati.

Al Polo Nord questi ratti micidiali avranno folta pelliccia bianca e cranio da orso e andranno a caccia di antilopi gigantesche. In Africa non ci saranno più i leoni, ma la criniera e lo scetro di super predatore li avranno grosso scimmie divenute carnivore. Nelle foreste del Sud America, i discendenti dei giaguari avranno mani prensili per arrampicarsi meglio sugli alberi, come i primati.

E nelle acque gelide dell'Antartide, al posto delle balene, nuoteranno pinguini giganteschi muniti di fanoni.

Ecco gli animali del futuro, il possibile bestiario che si evolverà nei prossimi 50 milioni di anni. Noi però non ci saremo. Come i vecchi dinosauri saremo da tempo finiti nel vicolo cieco dell'estinzione.

Un'ipotesi, questa, dello zoologo inglese Dougal Dixon, il più quotato scrittore di fantazooologia, che prevede la scomparsa dell'uomo e il ritorno a un vero

BESTIE DEL LONTANO FUTURO

ambiente naturale dove le specie saranno finalmente libere di evolversi, in habitat non più compressi dall'azione degli esseri umani. Gli unici animali che sopravviveranno nel nostro lontano futuro sono quelli che sono sempre vissuti vicini all'uomo consumando le sue briciole e accontentandosi dei



suoi rifiuti. E l'uomo? È "il primate bipede che ha sviluppato il cervello". Dai 450 cm³ degli antenati australopiteci è passato infatti ai 1.000 dell'Homo Erectus fino ai 1.600 dell'Homo Sapiens. Si potrebbe pensare che in futuro il suo cervello sia destinato ad aumentare ancora. Ma sembra che le cose non andranno così.

All'Università di Firenze hanno studiato la morfologia dell'uomo, dal Paleolitico ai giorni nostri.

La conclusione è che il cervello è diminuito di dimensioni.

Il massimo dell'espansione cerebrale l'uomo lo ha avuto quando era un cacciatore e raccoglitore. In seguito, l'uomo scopre l'agricoltura e il suo cervello comincia a diminuire.

Oggi è ancora più piccolo, perché con il progresso è diventato sempre più facile raggiungere l'età adulta.

Fare figli non richiede intelligenza e abilità di sopravvivere, e quindi non si trasmettono necessariamente codici genetici delle qualità cosiddette "importanti".

Se la tendenza continuerà, la testa rimpicciolerà fino a contenere un cervello di soli 1.000 cm³.

Se invece, l'uomo, si adatterà allo spazio, e quindi all'assenza di gravità le gambe diventeranno inutili.

La spina dorsale si accorcerà e le braccia potrebbero essere sostituite da macchine.

Risultato: una palla intelligente (più o meno).

Il vuoto?

Immaginate di voler aspirare tutta l'aria di una scatola di acciaio. Anche con la pompa più potente, almeno un milione di atomi sfuggirebbe alla cattura. Si può fare di meglio? Sì, a patto di trasferirsi nello spazio, molto più rarefatto del vuoto più spinto ottenibile in un laboratorio terrestre.

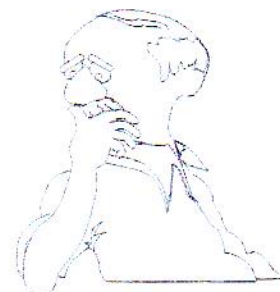
È pieno

A ben guardare, però, anche il vuoto cosmico non è del tutto privo di materia: un po' di elettroni, qualche atomo, rare particelle di polvere. Non solo: il vuoto, come afferma la meccanica quantistica (cioè la scienza che studia lo stravagante comportamento delle particelle subatomiche), è pervaso da continue fluttuazioni energetiche, dalle quali si genera materia. Materia dal nulla? Esatto. Così come la materia può trasformarsi in energia (per esempio nella bomba atomica) anche l'energia può infatti dare vita a materia concreta: in genere sotto forma di coppie particella-antiparticella, dalla vita brevissima. Potrebbe essere stata proprio una di queste fluttuazioni, ma una straordinariamente enorme, ad aver originato addirittura l'intero universo.

CURIOSITA'



Indovinelli
Indovinelli
Indovinelli



- 1 Tre ragazzi mangiano 4 gelati in 4 minuti. Quanti minuti impiega ogni ragazzo a mangiare un gelato?
- 2 Una sarta taglia dei nastri lunghi 1 m da un nastro lungo 6 m. Quanti tagli farà la sarta?

- 3 Una lumaca sale per un muretto alto 50 cm. Ogni giorno sale 30 cm, ma quando alla sera si ferma per riposare scivola indietro di 20 cm. Dopo quanti giorni arriverà in cima al muretto?

- 4 Da un grosso motoscafo ancorato in porto scende una scala di corda lunga 1,80 m con 6 gradini fuori dall'acqua. Durante l'alta marea, il livello del mare sale di 60 cm. Quanti gradini restano fuori dell'acqua?

ANNUNCI SEMI SERI



Vendo mia madre a £ 3 000 000, anno 1960. buone condizioni, inincidentata, unico proprietario.
@ figlio ingrato

A.A.A. Cercasi scheda con tutti ottimo. Si accettano anche distinti e buoni per soddisfare esigenze familiari.
@ alunno disperato non sufficiente.

Vendesi testa più cervello di alunno modello, in ottimo stato, il successo è assicurato! A lire cinquemila funziona senza pila!

Flash on line
indirizzi per chi naviga.....

ASPETTANDO IL 2000
<http://psyche.usno.navy.mil/millennium>.
tutto ciò che vorreste sapere sul nuovo millennio e anche di più

CHI ERA COSTUI?
www.biography.com.
Un archivio con oltre 20 mila personaggi famosi.

VIVA LO SPORT
www.sport.it
un sito dedicato a tutti gli sport italiani più importanti

PAROLE INTERNET

www: world wide web è un sistema che permette di accedere a file e programmi di Internet e di spostarsi da un documento all'altro, cioè di "navigare". E' una delle applicazioni Internet più diffuse.



chat: è il sistema che permette di chiacchierare online con persone connesse in quel momento in rete.

MOSTRA DI TRAIANO

Questa mostra alla Mole vanvitelliana è stata molto interessante e istruttiva per la nostra cultura.

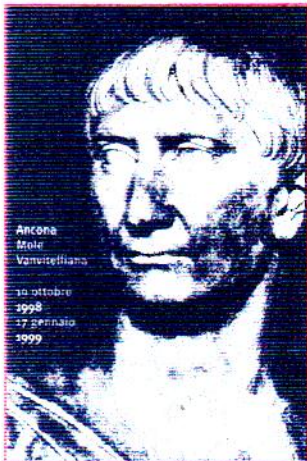
Tra i pezzi più interessanti e suggestivi sono presenti alcune sculture, soprattutto busti marmorei di Traiano e della sua famiglia, ritratti, vasi di vetro, strumenti di medicina, oggetti poveri del quotidiano, ma anche preziosi gioielli e monete di grande pregio mai esposte insieme prima d'ora.

Molte persone sono accorse all'interessante

iniziativa dedicata a Traiano e alla civiltà romana.

E dal 19 ottobre che tutti i giorni il Lazzaretto è

affollato di gente. Anche gli stranieri, venuti in Ancona per le vacanze natalizie, hanno visitato la mostra con grande entusiasmo; tutti ne sono rimasti soddisfatti tanto che..... è stata prorogata fino al 7 febbraio 1999.



LA SAPONETTA PIÙ LEGGERA DELL'ACQUA

Alla fine del XIX secolo per lavarsi ci si immergeva in grandi tinozze o nei fiumi. Farsi scivolare il sapone di mano voleva dire perdere tempo per cercarlo sul fondo della tinozza o nell'acqua torbida del fiume. La soluzione fu trovata per sbaglio nel 1879, a Cincinnati, nell'Ohio, dove aveva sede la Procter & Gamble: fu grazie alla sbadataggine di un operaio che, allontanandosi per pranzo, dimenticò acceso un macchinario utilizzato per mescolare le componenti del sapone.

Al rientro, l'uomo si accorse che nella soluzione era stata introdotta troppa aria ma decise di versare ugualmente il prodotto "difettoso" negli stampi. Risultato? L'azienda fu sommersa dalle lettere di clienti che chiedevano altri pezzi di quel sapone capace di galleggiare.

Fu così che nacque Ivory, ancora oggi l'unica saponetta galleggiante (è venduta solo negli Usa), e la prima sostanziale modifica della ricetta a base di grasso di capra, acqua e ceneri ricche di carbonato di potassio, messa a punto dai Fenici nel 600 a. C.

A TUTTI EURO

1 EURO

L'uomo vitruviano, disegnato
Da Leonardo Da Vinci
Diametro: 23,25 mm

10 EURO CENT

Particolare della nascita di Venere
di Sandro Botticelli
Diametro: 19,75 mm

2 EURO

Il ritratto di Dante Alighieri
Dipinto da Raffaello Sanzio
Diametro: 25,75



EURO SI., EURI NO

Nome comune maschile, invariabile e scritto con l'iniziale minuscola. E' l'identikit grammaticale dalla parola "euro" così come è stato deciso dalla commissione Ue. Una scelta dettata da due regolamenti del consiglio del 3 maggio scorso sull'esatta grafia della moneta unica nelle 11 lingue dei Paesi di Eurolandia. Dunque, per noi italiani euro cent (che non prevede abbreviazioni) sono senza plurale. Insomma, dovremmo abituarci a dire "gli euro" e "i cent" anzichè "gli euri" e "i cents".

UN VANTAGGIO PRATICO

Immaginate di voler partire, per un giro turistico negli 11 paesi di Eurolandia. Passando dall'Italia alla Francia e via via in tutti gli, altri stati dal Portogallo alla Finlandia, quello stesso milione di lire - semplicemente effettuando a ogni passaggio di frontiera le classiche operazioni di cambio della valuta - si ridurrebbe della metà. UN 50% in meno senza che abbiate speso una sola lira per effettuare acquisti. Eliminando cambi, dunque, ecco un esempio semplice di quale sarà uno dei principali vantaggi pratici che introdurrà la moneta unica nella vita quotidiana.

IL NODO DEGLI ARROTONDAMENTI

E' il vero problema che ha angustiato banche, commerciali e consumatori. Soprattutto in Italia, visto che la nostra lira tornerà a fare i conti con i centesimi (e ogni eurocent varrà più o meno venti lire) un valore di per se poco significativo, ma se applicato a importi ripetuti centinaia o migliaia di volte, l'impatto cambia.

Cosa prevede, dunque, il regolamento comunitario (adottato anche in Italia)?

Impone di arrotondare gli importi di qualsiasi tipo di pagamento e operazione contabile al centesimo di euro più vicino. In pratica, la regola generale è questa: arrotondamento per difetto se i cent da 1 a 4; arrotondamento per eccesso se i cent vanno da 5 in su.



Una passeggiata storica



Facciata del Duomo



Il Duomo nei tempi passati

NOTIZIE STORICHE

Salendo il colle per via del Guasco, nome derivato da quello di un colonnello che nel sec. XVI difese il promontorio, si arriva alla spianata del colle dove si trovano la **Cattedrale**, i resti dell'antico Episcopio e il campanile.

La **Cattedrale**, ora dedicata a **S. Ciriaco**, Patrono della città, fu inizialmente una chiesa palatina, eretta nel sec. IV in forma basilicale sui resti di un tempio greco-italico del sec. IV a. C. e compresa nel recinto dell'acropoli.

A quel tempo era dedicata a S. Lorenzo.

Negli anni Mille vi fu trasferita la Cattedra vescovile.

La nuova funzione rese necessari lavori che rinnovarono profondamente l'antico tempio, fino a fargli assumere, alla fine del sec. XII, inizi del sec. XIII, la forma attuale.

A questi interventi risale anche la variazione dell'orientamento, spostata la facciata da est a sud, aprendola cioè verso l'abitato.

In quel tempo si ebbe il riconoscimento di S. Ciriaco a Patrono della città e della Repubblica anconetana, modificando così il titolo della chiesa.

Un primo ampliamento si ha alla fine del sec. XIV, inizi del sec. XV, con la costruzione della cappella del coro, alla quale si affiancano quasi subito le altre due nel sec. XV. Agli inizi del Seicento viene rinnovata secondo la cultura dell'epoca e, in tale contesto, il Varvitelli colloca l'ambone che ora ospita la venerata Immagine della Madonna.

I lavori per riportare il tempio nell'antico aspetto iniziarono alla fine del secolo scorso per opera del Sacconi e si prolungarono sino ai nostri giorni, sia per la gradualità e lentezza degli interventi, sia per riparare quanto danni bellici, quelli del 1915-1918 e del 1943-1944, e danni sismici, quelli del 1930 e del 1972, avevano arrecato alle strutture.

I lavori di consolidamento e ricostruzione conclusi nel 1950, hanno permesso di ritrovare le fondazioni del tempio greco-italico, ubicato dove la tradizione lo indicava presente, tratti del pavimento paleocristiano e parte della facciata del tempio medioevale prima della fase che realizzò, al suo posto, il braccio laterale.

Si è anche potuta accertare la consistenza della cripta sottostante il braccio detto della Madonna.

In questa stessa cripta, detta dei Santi Protettori, è conservato il corpo di S. Ciriaco, mentre i resti dei Santi Liberto e Marcellino sono accolti in due urne settecentesche.

Nel Museo Diocesano, sistemato nei locali dell'antico Episcopio, sono conservati documenti artistici, epigrafici e architettonici appartenenti sia alla Cattedrale che ad altre chiese della Diocesi, demolite o rinnovate.

Prossimo alla Cattedrale ma distinto da essa è il Campanile, dovrebbe essere un adattamento di una delle torri che coronavano la sommità del colle sorvegliando l'accesso all'acropoli. Questa si raggiungeva salendo la ripida strada che parte dalla piazza del Senato, chiamata Scalone Nappi.

Dalla spianata davanti e di fianco alla Cattedrale è si può godere della fantastica vista sulla città e sul porto.

La Madonna del Domu

Per crila! S'è smorciato già il lumino de la Madona... Questo è un segno brutto!

Scusi, cià un furminante o... un zulfanino?

Grazi... Tò, olio s'è lugrto tuto...

Lei, cierto, nel vedere st'altarino è armasto sbagottito, ho già veduto...

Davero, sa! Papà è caribaldino, Maso anticlicale arisoluto.

Se vede un prete, uh, guai! Diventa un' sesso.

A Pasqua, quando viene Don Finochi, da li bila... uh! Si salva drent' al cesso!...

Io, poi, non credo più manco al pancoto...

Ma... sta Madona qui ha ruperto i occhi:

pudesse fàme venge un terno al loto....

IL VOTO IN MEZZO ALLA TEMPESTA

Il popolo anconetano, soprattutto quello dei pescatori, è devoto alla sacra immagine della Madonna che si trova nella nostra cattedrale sin dal 1615. Essa apparteneva ad un capitano di mare, veneto, di nome Bartolo. Durante un lungo viaggio fu colto da una violenta burrasca, un'onda più forte delle altre trascinò suo figlio in mare. Disperato, Bartolo pregò intensamente davanti al ritratto di Maria: tanto intensamente che, poco dopo, un'altra onda gli restituì il figliolo. Il capitano approdò finalmente proprio nel nostro porto e grato alla vergine per aver potuto riabbracciare il suo bene più prezioso, fece dono della Sua immagine al Duomo di San Ciriaco, affinché fosse costantemente esposta alla pubblica venerazione. E così è stato.

La redazione

1B

Beatrice Camilletti
Giordano D'anesio
Luca Grattafiori
Filippo Paci

1D

Erika Mosca

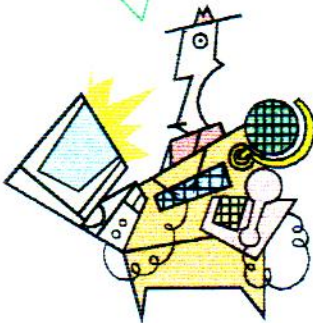


1A

Ilaria Durisotti
Francesco Fossi
Andrea Spilli
1C
Natasha Gasparoni

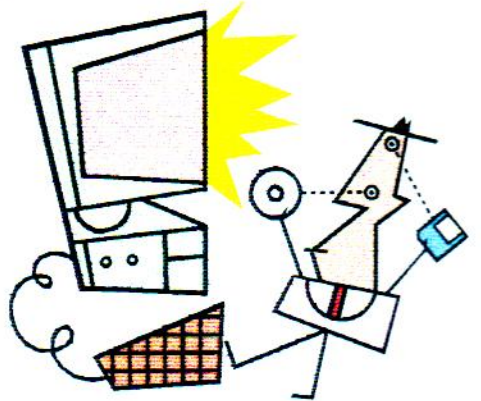
3C

Matteo Osimani
Max Gasparini
3B
Francesco Ricci
Cristiano Boria



3A

Daniela Gobbi, Claudio Lucioli
3D
Francesca Spegni,
Gianluca Perrucci



2A

Matteo Bartoloni
Lorenzo Buccolini
2B
Sara Salmistraro
Filippo Rocci



2D

Michele Todeschini
Fabrizio Venatori
2C
Marco Polenta
Mauro Fiorentini
Valentina Giaccaqia



I proff.

Patrizia Nataloni
Paola Paolantonio
Mario Possanzini

